Cristo Re dell'Universo

Giovanni 18,33-37

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far scoprire ai bambini che Gesù è il Re dell'universo, un re che regna con l'amore e il servizio, non con la forza e il potere.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Nell'ultima domenica dell'anno liturgico la Chiesa celebra Cristo Re dell'Universo. Davanti a Pilato Gesù dice: «Il mio regno non è di questo mondo» (Gv 18,36): il suo è un regno di verità, di amore e di pace. Gesù regna nel cuore di chi lo accoglie e ci chiama a servire il prossimo come ha fatto lui.

NOTA TEOLOGICA

La solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo fu istituita da Pio XI nel 1925 (enciclica Quas primas) e, dopo la riforma liturgica del 1969, si celebra l'ultima domenica del Tempo Ordinario. Il Regno di Cristo è già presente nella Chiesa ma non ancora compiuto: lo attendiamo nella sua venuta gloriosa (CCC 671).

ERRORI DA EVITARE

Non presentare la regalità di Gesù come potere o ricchezza da re di questo mondo: il suo trono è stato la croce. Nel disegno corona e scettro vanno spiegati come segni della sua gloria, ricordando che Gesù è un re che serve e che dona la vita.

RIFERIMENTI CCC
440; 668; 671; 786

DURATA SUGGERITA
30 minuti

FONTE
Gv 18,33-37; Ap 11,15; Quas primas (Pio XI, 1925)